



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"Ettore Majorana"

Via 25 Aprile - 88024 Girifalco (CZ)

czis00200t@istruzione.it - czis00200t@pec.istruzione.it - www.iismajoranagirifalco.edu.it

Tel. 0968/749233 Cod.Un. UFNDXJ



C.M. CZIS00200T C.F. 98001020795



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica IIS "E. Majorana" di Girifalco.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici **2023.24/2024.25/2025.26**, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno di ciascun anno scolastico precedente quello di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i **dieci giorni** successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro **quindici giorni**.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

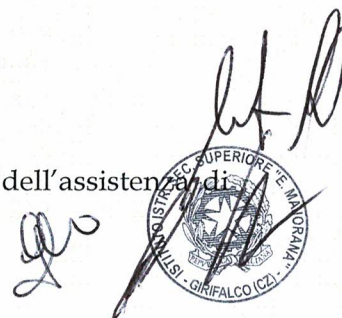
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi **entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento**.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

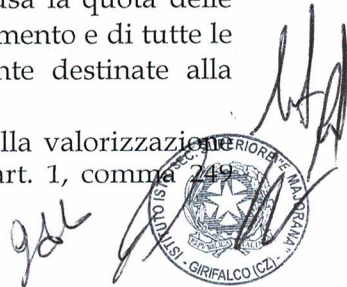
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249



- della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diversoda quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. C11).
- i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, **situata nella sede di via XXV Aprile a Girifalco CZ**, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dallapersona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in **situata nella sede di via XXV Aprile a Girifalco CZ**, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso **per ciascuna delle sedi dell'Istituto** e il funzionamento del centralino telefonico, **nonché del servizio essenziale amministrativo, per cui n. 5 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, **sottoscritto in data 05/02/2021 fra il Dirigente scolastico (I.S.) e le OO.SS.**

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente,



educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- a. (Attribuzione) Possesso delle competenze ed esperienze richieste per lo svolgimento dell'incarico con riferimento ai criteri di individuazione di seguito specificate.

Personale ATA

- *Disponibilità espressa;*
- *specifiche e documentate competenze;*
- *specifiche e documentate esperienze pregresse;*
- *attinenza delle funzioni da assegnare con l'incarico di competenza e con il Piano delle Attività;*
- *esigenze organizzative e di servizio.*
- *anzianità di servizio;*

Personale docente

- *Disponibilità espressa;*
- *(Per le attività progettuali comprese quelle relative alle "Aree a rischio e a forte processo immigratorio") Docente proponente l'attività/Docente della relativa area disciplinare;*
- *specifiche e documentate competenze;*
- *specifiche e documentate esperienze pregresse;*
- *attinenza e compatibilità delle funzioni con le condizioni e gli elementi delle attività didattiche curricolari;*
- *anzianità di servizio.*
- *Per l'assegnazione ai docenti delle ore eccedenti si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:*
 - ✓ *Disponibilità espressa;*
 - ✓ *Docente della stessa classe;*
 - ✓ *Docente di classe differente ma della stessa disciplina.*

- b. (Determinazione) In base alla complessità delle attività e specifico impegno aggiuntivo richiesto per come specificato negli articoli del successivo Titolo V capo II.

2. Per l'attribuzione delle funzioni relativi a progettualità esterna (PON, POR, PNRR, ecc.) si terrà conto delle condizioni e dei termini dati dagli specifici avvisi-bandi della progettualità autorizzata.
3. Le prestazioni aggiuntive sono oggetto di formale incarico.
4. Tutti i compensi di cui al presente "Contratto Integrativo d'Istituto" si intendono lordo dipendente.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - *le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;*
 - *la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.*
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - *l'orario di entrata e di uscita dovrà essere compatibile con l'organizzazione amministrativa e didattica dell'Istituto.*

Art. 16 - Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:

- ✓ Comune di Girifalco;
- ✓ Comune di Squillace,

i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- a. *Salvaguardia della continuità didattica*
- b. *Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute*

gjb



c. *Maggior punteggio nella graduatoria di istituto*

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. *tutti i giorni, da lunedì a sabato, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo se impegnato in attività dei corsi diurni;*
 - b. *tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 22 alle ore 7 del giorno successivo se impegnato in attività dei corsi serali;*
 - c. *dalle ore 19(diurno) e 22(serale) di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;*
 - d. *dalle ore 19(diurno) e 22(serale) del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.*
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo dell'Istituzione Scolastica e Fondi finalizzati

1. Le risorse del FIS ed i fondi finalizzati assegnati per il presente anno scolastico sono incrementati con le economie degli anni precedenti.
2. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
3. Per il presente anno scolastico le risorse disponibili sono pari a:

Risorse MOF	ECONOMIE aa.ss. precedenti	ASSEGNAZIONE a.s. corrente	TOTALE Lordo dipendente
Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 (comprensiva dell'indennità di direzione al DSGA – titolare e sostituto)	€ 12.978,24	€ 48.491,13	€ 61.469,37
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 0,00	€ 3.945,15	€ 3.945,15
Incarichi specifici del personale ATA	€ 0,00	€ 2.612,33	€ 2.612,33
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 927,01	€ 2.547,57	€ 3.474,58



Attività complementari di educazione fisica	€ 18,37	€ 1.794,79	€ 1.813,16
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	€ 0,00	€ 533,27	€ 533,27
Valorizzazione personale scolastico	€ 0,00	€ 9.262,46	€ 9.262,46
Decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 (Tutor Orientatore)	€ 0,00	€ 23.485,98	€ 23.485,98

4. Altre risorse che comprendono il complessivo ammontare del finanziamento incluse le voci per all'acquisto di beni e servizi e personale esperto esterno. Per tali finanziamenti, allo stato, non è strettamente determinabile la parte relativa alla eventuale parte finalizzata alla retribuzione del personale interno:

Progettualità	ECONOMIE aa.ss. precedenti	ASSEGNAZIONE a.s. corrente	TOTALE Lordo dipendente
PCTO	€ 23.781,21	€ 4.214,11	€ 27.995,32
PNRR_4.1-3.2_Scuola 4.0_Labs	€ 0,00	€ 164.644,23	€ 164.644,23
PNRR_4.1-3.2_Scuola 4.0_Classroom	€ 0,00	€ 97.344,50	€ 97.344,50
PNRR_4.1-1.4_Dispersione e divari	€ 0,00	€ 112.007,04	€ 112.007,04

Nell'ambito di tali progettualità, per l'individuazione del personale interno docente ed ATA, si procederà con specifico avviso ed applicazione dei criteri riportati nelle indicazioni operative del soggetto erogatore e, ove necessario, dei criteri specificati nell'art. 14 del presente contratto.

Per i progetti PNRR i compensi orari sono predeterminati dalle disposizioni contenute nelle indicazioni operative emanate dal soggetto erogatore.

Relativamente alle misure inerenti le "Aree a rischio e a forte processo immigratorio", le risorse saranno utilizzate e ripartite secondo le esigenze organizzative determinata in fase esecutiva al fine di una efficace realizzazione delle attività.

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal "Piano Annuale delle Attività" del personale docente e dal "Piano delle Attività" del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il **75% delle risorse** e per le attività del personale ATA il **25% delle risorse**.
2. La ripartizione viene operata successivamente allo scorporo delle risorse di cui al successivo art.24 comma 1.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Parte generale

La formazione del personale è leva strategica per lo sviluppo professionale e l'Istituzione scolastica si impegna a fornire strumenti, risorse ed opportunità per conseguire l'efficacia. Saranno favorite e sostenute tutte le opportunità, anche on.line, di formazione del personale. Viene data priorità alla formazione sulla sicurezza e sulle procedure previste dalle



disposizioni vigenti in materia di privacy e trasparenza, attinenti alle funzioni dei singoli profili del personale.

Le iniziative di formazione da attivare saranno quelle definite nel "Piano Annuale per la Formazione" per i docenti e quelle individuate nel "Piano delle Attività di Formazione" del personale ATA per come definito nel PTOF dell'Istituto.

Le attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti e quelle per la formazione sulla sicurezza relative a tutto il personale, si intendono obbligatorie.

2. Risorse

Allo stato non risultano ancora definiti gli "opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione" di cui all'art. 36 c. 3 del CCNL vigente.

Allorquando tali risorse saranno definite si procederà al loro utilizzo secondo i criteri specificati nel successivo comma 3.

Si conviene di adottare, in via generale e preliminare, quale criterio generale per la ripartizione delle eventuali risorse per la formazione tra le componenti docente e ATA, il criterio numerico dei posti in organico di fatto, comprendendo nella destinazione di tali risorse anche il personale con incarico a tempo determinato.

3. Criteri generali determinazione di compensi

a. I compensi saranno determinati in forma forfetaria, in proporzione alle ore di formazione fruite ed in proporzione e concorrenza del budget disponibile a conclusione dell'anno scolastico.

b. I docenti accederanno alle risorse per le ore eccedenti le 40+40 di cui all'art. 44 c. 3 - lett.re "a" e "b" del CCNL vigente.

4. Permessi

La fruizione dei permessi da parte del personale per l'aggiornamento, qualora emergesse la necessità di limitazioni per esigenze di servizio, sarà attuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- *Personale che ha usufruito di ultimo permesso in data antecedente agli altri concorrenti;*
- *Personale con il minor numero di esperienze formative nel proprio portfolio professionale;*
- *Minor numero di anni di servizio.*

Art. 24 – Stanziamenti e criteri di determinazione compensi

1. Incarichi per il DSGA e il sostituto, per i Collaboratori del Dirigente.

a. Risorse

Per le funzioni dei due Collaboratori del Dirigente e per l'indennità del DSGA e del sostituto è stabilita la somma pari a € **11.754.30** (Euro **undicimilasettecentocinquantaquattro/30**).

Tali risorse vengono computate sull'intero ammontare delle risorse del Fondo considerando che le prestazioni effettuate sono finalizzate alla gestione organizzativa generale dell'Istituto.

b. DSGA e sostituto

Le risorse vengono determinate sulla base della complessità organizzativa, avuto riguardo al numero di unità di personale.

c. Collaboratori del Dirigente scolastico

I compensi per i Collaboratori del Dirigente vengono determinati e ripartiti in relazione alla complessità di ciascun incarico.

2. Personale docente

Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del "Piano Annuale delle Attività" dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. **supporto alle attività organizzative (Responsabili di plesso, Gruppi di lavoro/commissioni/NIV): € 6.600,00 (Euro seimilaseicento/00).**

I compensi vengono definiti in misura forfetaria e così determinati:

- Responsabile di plesso: compenso tra € 1.100,00 ed € 1.300,00 in relazione alla complessità dell'incarico.
- Gruppi di lavoro/commissioni/NIV: compenso tra € 150,00 ed € 300,00 in relazione alla

[Handwritten signatures and official stamp of the school]

complessità dell'incarico.

Per le attività svolte è prevista la redazione di analitica "relazione finale".

b. Supporto alla didattica (Coordinatori di classe, Coordinatori di dipartimento, Responsabili dei laboratori): € 12.424,00 (Euro dodicimilaquattrocentoventiquattro/00).

I compensi vengono definiti in misura forfetaria e così determinati:

- compenso tra € 150,00 ed € 350, in relazione alla complessità dell'incarico.

Per le attività svolte è prevista la redazione di analitica "relazione finale".

c. Supporto all'organizzazione della didattica (Referenti di area, Animatore e team digitale, Tutor docenti neoassunti): € 4.800,00 (Euro quattromilaottocento/00).

I compensi vengono definiti in misura forfetaria e così determinati:

- compenso tra € 150,00 ed € 500,00, in relazione alla complessità dell'incarico.

Per le attività svolte è prevista la redazione di analitica "relazione finale".

d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 12.000,00 (Euro dodicimila/).

Le attività aggiuntive vengono retribuite come "Ore aggiuntive non di insegnamento" o "ore aggiuntive di insegnamento".

I compensi vengono assegnati in relazione al numero di ore di attività aggiuntiva programmate e svolte in ciascun progetto.

Il referente di ciascun progetto sarà retribuito con numero "ore aggiuntive non di insegnamento" tra 10 e 20 in relazione all'articolazione e complessità dell'attività.

Per le attività svolte è prevista la redazione di apposito "Registro delle attività".

e. Attività d'insegnamento (Corsi di recupero, Sportelli didattici, corsi di approfondimento o integrativi disciplinari ed interdisciplinari): € 8.409,15 (Euro ottomilaquattrocentonove/15).

I compensi vengono assegnati in relazione al numero di ore di attività programmate e svolte come "Ore aggiuntive di insegnamento" o "Ore aggiuntive corsi di recupero".

Per le attività svolte è prevista la redazione di apposito "Registro delle attività".

f. Funzioni strumentali

Risorse: € 3.945,15 (Euro tremilanovecentoquarantacinque/15)

Determinazione: in relazione a quanto definito dal Collegio dei docenti nella specifica progettualità di area e conseguente complessità, saranno determinate in forma paritetica per ciascuna area.

g. Attività complementari di educazione fisica

Risorse: € 1.813,16 (Euro milleottocentotredici/16)

Saranno assegnate a ciascun docente di educazione fisica disponibile in relazione alle effettive ore svolte e documentate con calcolo del compenso orario secondo quanto stabilito dal CCNL 2003 - art. 84 c.2.

3. Tutte tutti i compensi saranno assegnati fino a concorrenza delle risorse disponibili.

4. Personale ATA

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. Intensificazione del carico di lavoro, ore eccedenti sostituzione colleghi assenti:

€ 9.044,38 (Euro novemilaquarantaquattro/38).

Gli incarichi saranno assegnati in relazione:

- alla disponibilità espressa;
- alle esigenze di servizio;
- a rotazione per un equilibrato carico di lavoro

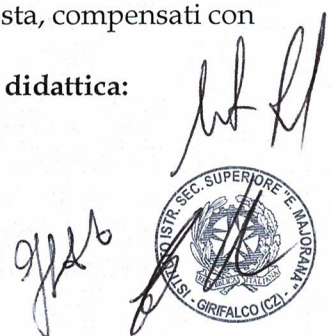
Gli incarichi sono assegnati su base oraria e possono essere, a richiesta, compensati con recupero orario.

b. Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica:

€ 5.700,00 (Euro cinquemilasettecento/00).

Gli incarichi saranno assegnati in relazione:

- alla disponibilità espressa;
- alle competenze richieste dalla funzione da svolgere
- ad un equilibrato carico di lavoro.



Gli incarichi saranno assegnati in forma forfetaria compensi tra € 300,00 e € 1.000,00 in relazione alla complessità delle funzioni.

Art. 25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La valorizzazione del personale viene sostenuta riconoscendo l'articolazione degli impegni aggiuntivi come miglioramento dell'offerta formativa e le ricadute sulla qualità dei percorsi formativi degli studenti.
2. Le risorse, di € 9.262,46, finalizzate alla valorizzazione del personale, ivi comprese quelle riconosciute dall'art. 1 c. 249 della Legge 160/19, confluiscono nel Fondo e distribuite tra il personale scolastico nella medesima percentuale di cui all'art.21.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

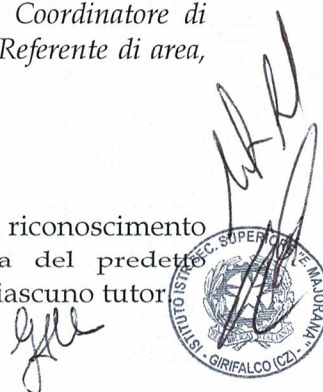
Art. 28 - Incarichi specifici

1. Le risorse vengono impiegate tenendo conto:
 - a. di specifiche esigenze didattiche ed organizzative (studenti con disabilità, primo soccorso, particolari funzioni amministrative);
 - b. della complementarietà delle funzioni assegnate rispetto a quelle ricadenti nell'ambito della posizione economica in godimento.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono:
 - € 1.000,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 1.612,33 per n. 3 unità di collaboratori scolastici
3. L'attribuzione degli incarichi è effettuata dal Dirigente scolastico su proposta del DSGA.

Art. 29 - Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie, di attribuzione degli incarichi e di determinazione dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023, corrispondenti ad € 23.485,98, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto ed in aggiunta ai criteri ivi indicati, sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a. anni di servizio svolti dal docente nella specifica sede (tenuto conto dell'articolazione dell'Istituto in quattro distinte sedi e del conseguente differente profilo di studenti per ciascuna sede / indirizzo di studio);
 - b. incarichi aggiuntivi svolti (Collaboratore del DS, Responsabile di plesso, Coordinatore di Dipartimento, Coordinatore del Consiglio di classe; Funzione Strumentale; Referente di area, ecc.);
 - c. essere in servizio, prioritariamente, nel secondo biennio e nel quinto anno;
 - d. anni di servizio prestati.
2. Determinazione dei compensi

A ciascun tutor viene riconosciuto un compenso così calcolato: a partire dal riconoscimento della quota minima prevista in € 2.850,00 si aggiunge la rimanenza del predetto finanziamento in rapporto proporzionale al numero di studenti assegnati a ciascuno tutor



TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 31 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifici corsi.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al % di quanto previsto inizialmente.



Sottoscrizione dell'“Ipotesi di contratto integrativo d'istituto 2023.24”

Il giorno 6 del mese di **maggio** dell'anno **2024**, alle ore **11,30** presso la sede di 25 Aprile dell'Istituto Superiore “E. Majorana” di Girifalco, viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto.

Il presente Contratto Integrativo di Istituto consta di **n°33** articoli **per 12** pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico – Prof. Tommaso Cristofaro

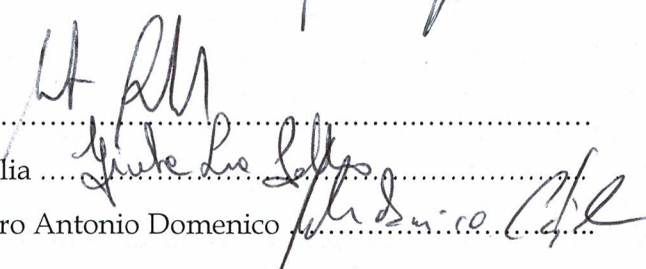


PARTE SINDACALE

RSU Flc Cgil -Notaro Roberto.....

RSU Flc Cgil - Sestito Lea Giulia

RSU Gilda /Unams - Cristofaro Antonio Domenico



SINDACATI-SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL *Assente*

CISL FSUR *Assente*

ANIEF *Assente*

SNALS CONFSAL *Assente*

FED. GILDA/UNAMS *Assente*

